

Calcio

Lazio e Roma chiamate domani alla sfida incrociata contro Milan e Inter

Hateley e Altobelli: le due romane paventano un recupero in extremis

Lorenzo potrebbe decidere di far marciare l'inglese (se ci sarà) da Manfredonia, anche se lo vorrebbe a supporto del centrocampista Eriksson e Claguna fidano nella «zona» giallorossa, con Cerezo che si assume i compiti di Falcao - Quasi certo il forfait di Nela

ROMA — Sfida incrociata tra Roma e Milano: la ripresa del campionato, dopo le feste natalizie, propone infatti Lazio-Milan e Inter-Roma. I risultati potranno influire sul cammino futuro di tutte e quattro le squadre. Soprattutto la Lazio dovrà stare attenta contro i rossoneri di Liedholm, che ritornerà per la prima volta all'Olimpico dopo il divorzio dalla Roma. Si lotta, infatti, per non retrocedere. Cosicché Giancarlo Lorenzini ha deciso di far marciare l'inglese da Manfredonia, anche se lo vorrebbe a supporto del centrocampista Eriksson e Claguna fidano nella «zona» giallorossa, con Cerezo che si assume i compiti di Falcao - Quasi certo il forfait di Nela.

La scelta di Manfredonia dietro è legata all'utilizzazione o meno di Hateley (che ci sarà sicuramente). Potrebbe essere proprio Manfredonia a prendersi cura dell'inglese, avendo una buona elevazione di testa. Dice Lorenzini: «Manfredonia mi serve però anche a centrocampo, dove la sua grinta e la sua spinta possono risultare determinanti ai fini del nostro gioco». Insomma, come dire che tutto è ancora in alto mare. Fortunata che sull'impiego di Batista non vi sono dubbi. Ma è probabile che poi, Hateley o non Hateley, Liedholm finisca per giocare a centrocampo, mentre dietro saranno schierati Filisetti e Spinuzzi. L'unico dubbio resta semmai quello della utilizzazione di Dell'Anno o di Torrisi sin dal primo minuto. Noi crediamo che Lorenzini si affiderà ad una staffetta, con Torrisi preferito nel primo 45. Inoltre, anche se il centrocampo è in grande ripresa e con in corpo uno spirito di rivalsa, dato che su di lui pende una multa di 5 milioni. Se la sua prestazione dovesse essere determinante è probabile che Chignaglia si commuova e faccia marcia indietro.

Quanto alla Roma, probabilmente il forfait di Nela che di Torino, pure partiti per Milano. Al posto del forte difensore dovrebbe giocare Maleda (Luci andrebbe in panchina). Eriksson e Claguna fanno affidamento sulla «zona» per rendere inoffensiva l'Inter, soprattutto in attacco. Anche loro come Lorenzini dicono di non temere i nerazzurri. Ma i timori ci sono, anche perché da questa partita potrebbe veramente scaturire un possibile reinserimento nella zona-scudetto (anche se noi ci crediamo poco). Comunque Eriksson ha ormai deciso i compiti di Falcao saranno assolti da Cerezo, mentre Giannini dovrà impostare il gioco e magari farsi trovare pronto negli inserimenti in attacco e in zona di tiro. Il più pugnace è apparso Pruzzo: «Ho sempre segnato all'Inter, non vedo perché non potrebbe accadere anche domani. Se voglio puntare ancora allo scudetto dobbiamo vincere a San Siro, altrimenti sarà gioco fatto rassegnarsi. Sia chiaro, però, che lo firmerò anche per un pareggio». Insomma, Lazio e Roma non avranno un compito facile. Lorenzo potrebbe trovare il dispositivo giusto per neutralizzare Hateley e C., mentre anche Eriksson e Claguna potrebbero avere successo con la «zona» sperando che, salvo che non ci sia qualche brutta sorpresa, con alle viste poi Juventus e Torino non ci sarà da stare allegri...



GIORDANO è in gran forma

Brevi

Nuoto: fioccano i primati a Fayetteville

Tre primati del mondo in vasca da 25 metri sono stati stabiliti nel meeting di Fayetteville (Arkansas), prima occasione, dopo Los Angeles, di rivivere in gara nuotatori americani e dell'Europa orientale. I nuovi primati in vasca piccola sono del tedesco Dirk Richter sui 100 dorsi (54"24) e della staffetta 4x50 stile libero maschile e femminile. Il quarto dell'Arkansas (Cantwell, Wyatt, Craft e Pringle) ha nuotato in 1'30"85 e le ragazze degli Stati Uniti A. Johnson, Coffin, Grigione e Zeman in 1'43"50.

Basket: si federale per Cornelius alla Cida

La Federbasket ha dato l'ok per il tesseramento di Ron Cornelius, 28 anni, alto 2,05, pivot, nuovo americano della Cida di Porto San Giorgio (A2) costretto al secondo taglio per infortunio (prima Miles Patrick, adesso Harold Johnson). In forse il suo esordio domani in campionato.

Pallanuoto: a Roma si vedono i primi stranieri

Oggi e domani alla piscina del Foro Italo a Roma il 3° Trofeo «Bonalda». Vi prendono parte otto squadre e sarà l'occasione per vedere all'opera alcuni stranieri — novità da quest'anno — ad una settimana dall'inizio del campionato di pallanuoto. Ci saranno infatti lo jugoslavo Roje (Canottieri Napoli), lo spagnolo Estiarte (Sisley Pescara), il brasiliano Borges (Lazio).

Assemblea del baseball a febbraio

Il commissario straordinario della Federazione Baseball e Softball, dott. Mario Pescante, ha disposto la convocazione dell'assemblea per il rinnovo delle cariche federali per il 9 e 10 febbraio a Roma. I lavori dell'assemblea si svolgeranno nella palestra ISEF al Foro Italo.

g. 8.

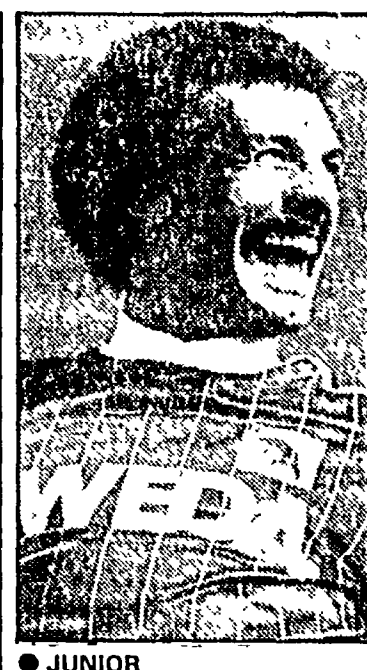
MILANO — L'opinione largamente diffusa è che domani Verona e Torino rischino di trovarsi un po' più in alto e un po' più lontano dalle inseguitrici più pericolose. In pochi credono che l'Atalanta riesca a pareggiare, di vittoria poi nessuno parla. Ormai la squadra di Bagnoli ha conquistato il massimo rispetto anche da parte dei più incalliti filo-metropolitani.

«Volete che ve lo dica, qui chi rischia siamo noi, solo noi». Il timore viene da una fonte autorevole, Franco Causio arma raffinata di pronto intervento dell'Inter. Domani potrebbe andare in campo al posto di Altobelli e soprattutto contro la Roma in pieno rilancio. «Sarà una domenica dura per molte squadre, ci sono molte sfide da varare. Parlando di scudetto la gatta da pelare più brutta tocca a noi. Anche il Torino penso non rischi poi troppo. Sta viaggiando a mille, la Fiorentina invece ha tanti problemi».

Risultato: dalle parti di Appiano Gentile nessuno crede a Bagnoli che assicura che la sua squadra è arrivata al tetto, che può tutt'al più sperare di tirare in lungo questa sua condizione. Certo l'Inter si sente piena di forze e soprattutto i suoi giocatori credono veramente che quest'anno lo scudetto sia agguantabile, ma l'appuntamento con la Roma preoccupa. E questo per i guai che affliggono i due uomini gol della squadra nerazzurra. Ieri ad Appiano si sorrideva solo pensando a Rummenigge che sta vincendo il braccio di ferro con l'influenza ma per Altobelli i dubbi sono sempre tanti. Castagner parla di brutto guaio: «Avrei preferito avere i due miei attaccanti in piena forma per questa gara con la Roma. I golisti sono stati fermati, forti in trasferta e soprattutto hanno una tremenda voglia di rientrare nel giro. Rummenigge ci sarà ma per Altobelli non si può fare nessuna previsione. So solo che domani mattina andremo in campo e lì si vedrà. Ho la massima fiducia in Causio che lo dovrà sostituire, ma certo preferivo inserire Franco in un altro modo. Tutti dicono che noi siamo la squadra più forte in casa, ma questo vale soprattutto con le due punte».

Domani, infine, rientra tra i nerazzurri Walter Zenga. E questo un motivo di ulteriore sicurezza per tutta la squadra anche se nel frattempo con Recchi non vi sono mai stati particolari problemi. A dire il vero non se lo aspettavano tutti un inserimento così perfetto. Il segno che è l'anno buono?

Chi invece, rimanendo a Milano, è sempre in cerca di segni propiziatori è Marc Hateley che dopo quella domenica a Torino contro i granata ha inflitto un periodo nerissimo. La faccenda dell'operazione (andata benissimo e complicata solo



JUNIOR

Niente amichevoli pre-Mondiali

Le società a Tele Santana: non ti diamo i brasiliani

«Solo per le gare ufficiali» - Ma c'è qualcuno, come Mazza, che è possibilista

ROMA — I calciatori brasiliani che disputano il campionato italiano potranno giocare per la nazionale del loro paese soltanto negli impegni ufficiali, vale a dire nelle partite di qualificazione mondiale che il Brasile ha in calendario in giugno contro Bolivia e Paraguay nell'ambito del terzo gruppo eliminatorio della zona sudamericana. E questa la posizione delle società italiane interessate emersa attraverso un sondaggio compiuto dall'ANSA nell'ipotesi che la federazione brasiliana chieda anzitutto la disponibilità dei suoi nazionali all'estero (il dt Tele Santana intende riunire i convocati nella seconda metà di aprile a Rio De Janeiro). Queste le posizioni delle società interessate per gli otto brasiliani convocabili:

ROMA (Falcao e Cerezo): «I contratti dei due stranieri — ha detto il segretario generale Antonio Liviore — prevedono la norma che obbliga la Roma a mettere a disposizione della federazione brasiliana i giocatori per le gare della FIFA. Se la Roma volesse mettere a disposizione del Brasile anzitutto Falcao e Cerezo, dovrebbe avere l'autorizzazione della Lega per non turbare l'andamento del campionato».

LAZIO (Batista): Stesso discorso per Batista. Ma il ds Felice Pulici ha aggiunto: «Mi auguro che Batista venga convocato ma resterà con la Lazio fino al termine del campionato».

UPPER MERSE (Zico ed Edinho): «Potranno partecipare alle partite ufficiali della nazionale brasiliana, non alle amichevoli» — ha detto il presidente Umberto Mazza —. Il quale si atterra alle decisioni che eventualmente potrà prendere la federazione italiana. «I rapporti tra la società e Zico sono perfetti — ha aggiunto — e non è detto che gli accordi non possano essere modificati se l'Udinese si toglierà presto dalla pesante situazione di classifica in cui si trova ora».

CATANIA (Pedrinho): «Il Catania non è disposto a consentire che Pedrinho risponda alla convocazione del dt della nazionale brasiliana».

FIORENTINA (Socrates): «La Fiorentina concederà a Socrates il permesso di partecipare alle partite della nazionale brasiliana per quanto attiene alle gare di qualificazione mondiale — ha detto il direttore generale Tito Corsi — non certo per gli allenamenti».

TORINO (Junior): La società intende attenersi a quanto chiesto dalla federazione al momento del trasferimento di Junior in Italia: nell'accordo è scritto che il giocatore sarà reso disponibile per le partite ufficiali.

Il campionato di serie «A» si concluderà il 19 maggio (due settimane prima dell'inaugurale impegno mondiale del Brasile, il 3 giugno in Bolivia), il campionato di serie «B», invece, termina il 16 giugno.

Genoa, almeno una cosa è sicura: Fossati non lo vuole più nessuno

Stamattina si conclude la perizia sulle irregolarità finanziarie della società - Si parla di falso in bilancio di fondi neri e frodi fiscali - Chiesta la revoca di tutti i dirigenti

Della nostra redazione GENOVA — Renzo Fossati in galera non lo vuole nessuno. Sarà una testa dura, sarà anche un taccagno e a volte un presuntuoso, ma la gente non gli vuole più. E non gli vuole più così male. E però con un senso di liberazione che il popolo genovese ha accolto la notizia che forse un giudice di tribunale riuscirà nel tentativo di rinviare in dieci anni ad alcuni imprenditori danarosi, ad alcuni piccoli azionisti innamorati, ad alcuni giornalisti disincantati, mandare via Fossati dalla presidenza e dalla proprietà quasi assoluta del vecchio Grifone. C'è chi fa il diplomatico per dire di professione o di funzione, c'è chi aspetta, pronunciarsi perché «quella ha sette vite come i gatti», ma i commenti sono unanimi: «È la volta buona, o si cambia adesso o mai più».

Questa mattina i periti che da mesi indagano sui bilanci del Genoa 1893 consegneranno la loro relazione conclusiva al dottor Michele Marcheselli, che ha promesso un'azione penale per falso in bilancio e frodi fiscali, e che in sede civile ha chiesto la revoca di tutti i dirigenti della società. E il verdetto di un amministratore giudiziario. Motivazione: nei conti del Genoa vi sono tali e tante irregolarità, tali e tanti fondi «neri», tali e tanti margini da rendere impossibile anche ai periti una valutazione attendibile sulla situazione finanziaria. Un bilancio inestricabile, si dice sottovoce, dove miliardi e miliardi ricavano dalle vendite dei giocatori più in vista (Pruzzo, Nela, Braschi, Martini) scompaiono nelle bustarelle mobili di doppie o triple contabilità, di compensi «neri» agli atleti e chissà quant'altro.

In attesa del dibattimento in tribunale (pubblico ministero e legali di parte stanno già affilando le armi, anche a colpi di comunicati stampa), i commenti in città si intrecciano sul futuro della società e della squadra. Intanto i genovesi sembrano preoccupati del clima catacombale degli ultimi mesi: dopo la retrocessione in serie B gli abbonamenti erano crollati, allo stadio non ci andava quasi più nessuno, nel bar si parlava d'altro, perché i genovesi erano talmente avviliti che non valeva neanche la pena di sottili. Dall'altro ieri fervono già i preparativi per una super-trasferta verso

Pisa, terra che già negli anni passati ha ospitato momenti di grande riscossa della squadra rossoblu, e si fanno previsioni sul nuovo presidente. Non ci vuole molto a capire che potrebbe frasi di nuovo avanti Gianfranco Gaddola, giovane imprenditore del ramo edilizio-immobiliare che l'estate scorsa avanzò una richiesta ufficiale di acquisto della società. Ma Gaddola, che ha una rapida occhiata ai libri contabili della società.

Se Fossati sarà costretto ad andarsene, il nuovo padrone del Genoa avrà comunque dalla sua un ampio

arco di forze: già si sono schierati per il cambiamento personaggi come il presidente del Consorzio del porto, Roberto D'Alessandro, come il ministro per l'ecologia, Alfredo Biondi, come il sottosegretario Bruno Orsini. Diversi imprenditori sembrano poi disponibili a partecipare in varie forme alla gestione di un nuovo Genoa almeno fino alla celebrazione del centenario, nel 1993. Per ora sono solo ipotesi, anzi, semplici speranze. Di qui alla nascita del Genoa c'è di mezzo un tribunale, e c'è soprattutto una squadra da ricostruire, oggi condannata a vivacchiare a metà classifica della serie B.

Le ultime notizie sui giocatori sono poco confortanti: si sta per concludere ingloriosamente la carriera italiana del brasiliano Eliot, accolto due anni fa da trionfatore e salutato oggi a suon di risate e pernacchie. Torna in Brasile sperando, bontà sua, di rientrare in nazionale. Intanto anche l'altro straniero, Jan Peters, sta con un piede a Genova e l'altro in Olanda: per restare vuole serie garanzie economiche, e non si vede chi in questo momento possa assicurarcelo. Gli altri giocatori sono tutti bravi e volenterosi ragazzi, ma per «riscattare» ci vuole altro. E i migliori Fossati se li è venduti tutti.

Marco Peschiera

Il volley guarda all'Emilia, la Santal all'URSS

E' un Mapier travolgente che non emoziona Bologna



Pallavolo

Il volley polarizza l'attenzione sull'Emilia: per una Parma che si interroga con trepidazione sul proprio futuro, una «turrità» Bologna felice e quasi incredula del primato. E il verdetto indiscutibile emesso dal campionato, che consacra al vertice della classifica il Mapier (ex Zinella) in coabitazione con il Cus Torino, campione d'Italia.

Forza emergente del volley, nell'arco di alcune stagioni, il Mapier, sotto la conduzione tecnica di Nerio Zanetti, ha compiuto un netto salto di qualità. Parallelamente la società, diretta dal presidente Belli, ha assemblato con notevoli sacrifici finanziari una compagine agguerrita e competitiva, in grado di contrastare il passo alle bianconere rivali, sin primis, Santal, Cus e Panini. Attorno ai punti di forza della squadra, gli schiacciatori De Rocco e Babin, quest'anno attivamente seguiti dal tecnico della nazionale Silvano Prandi, sono emersi i neo acquisti Venturi e Carratti, mentre Squaro, Fan-

ton e Scarioli hanno trovato quest'anno la loro definitiva consacrazione ad alto livello. Risultato positivamente l'incognita dello sponsor nell'ultima decade di dicembre, la società appare intenzionata a varare un preciso programma di rafforzamento con l'ingaggio di un nuovo straniero. Tramontata l'opzione sul cinese Javai, i dirigenti felsinei sono orientati su più mercati onde preservarsi da sgradevoli sorprese, ultima in ordine di tempo, l'ingaggio sfumato del canadese Gratton.

Una variabile negativa in casa Mapier la freddezza con la quale gli sportivi bolognesi accolgono la pallavolo. La presenza sugli spalti del palasport nettamente aumentata rispetto alla scorsa stagione ma non ai livelli auspicati, così come per altre piazze pallavolistiche. Con il campionato in ripresa nel pomeriggio di oggi (nono turno), dopo la parentesi festiva, i tifosi bolognesi si attendono un test per gli uomini di Zanetti impegnati ad Asti contro il Bistefani, squadra che naviga sui fondali della classifica, seriamente intenzionata a scegliere lo spauracchio di una crisi irreversibile. Quarantotto ore dopo la trasferta di Asti, il Mapier volerà su Mosca per affrontare mercoledì prossimo i sovietici della Dinamo nel quadro del girone finale di Coppa

delle Coppe. Un confronto molto delicato e, forse, dal pronostico proibitivo per il Mapier, opposto ad una formazione che annovera nelle sue file il fuoriclasse Vladimir Sotnikov, astro nascente del volley sovietico.

Sul fronte russo, per restare in tema di coppe continentali, sarà impegnata anche mercoledì la grande delusa del campionato, la Santal Parma. I parmigiani tenteranno di limitare i danni, in previsione del retour match, con i campioni del Radechich di Riga, lo squadrone che dopo un decennio ha infranto l'egemonia dell'Armata Rossa. La trasferta in terra lettona, indubbiamente irra di insidie per il valore degli avversari, si colloca in una fase poco felice per il sestetto emiliano, al quale preme con una crisi di identità. Crisi da interpretare in chiave tecnica, esplosa con la partenza del coreano Kim Ho Chul, atleta che rappresentava il faro per i compagni di squadra anche nel lavoro settimanale. Il suo sostituto Piero Reboud, uno dei maggiori pallagiganti europei, arriva da un'esperienza nella quale i rapporti tra tecnico e giocatori erano complicati su basi rigide e con affretti di influenza delimitata e difficilmente sovrapponibili. In altri termini, la statura ed il

prestigio del tecnico catalizzavano i linguaggi dialettali espressi dai giocatori, uniformando compattezza sul campo il collettivo. Privò di Kim, privo cioè di un referente privilegiato all'interno del gruppo, Claudio Piazza oggi deve affrontare una squadra nuova al 50 per cento, zeppa di atleti di rango, le cui spinte probabilmente non sono ancora incanalate nella medesima direzione. Di qui i risultati altalenanti, l'impressione che alla squadra, più che la condizione atletica, manchi l'equilibrio tecnico. La partita di oggi con il Lezsa Belluno è indicativa quindi per comprendere se la Santal ha ricucito quelle smagliature più volte denunciate in campionato, se il lavoro di Piazza produrrà in fieri l'assimilazione di un linguaggio univoco da parte dei giocatori. Diversamente, la società bolognese dovrà varare a trovarsi in mezzo al guado, cioè rifiutare per motivazioni etiche la giubilazione dell'allenatore o accettare le pressioni di frangere sempre più corpose che reclamano una brusca sterzata tecnica.

Concludiamo con il quadro completo delle partite (inizio ore 17):

A Parma: Santal-Lozza; a Torino: Cus-Volley Chieti; ad Asti: Bistefani-Mapier; a Padova: Americano-Gonzaga; a Sassuolo: Virtus-Kutiba. La partita Cofyeco-Panini si giocherà domenica alle 15 con trasmissione in diretta sulla Rete 3.

Classifica: Cus Torino e Mapier punti 14; Panini, Gonzaga e Kutiba 12; Cofyeco e Santal e Chieti 6; Americano, Lozza e Bistefani 4; Virtus 0.

Michele Ruggiero

il fisco

1985: anno nono

per essere tempestivamente informati sulle ultime disposizioni tributarie... per avere una raccolta per la consultazione celere

per conoscere gli adempimenti che la legge tributaria impone di osservare agli operatori economici

nelle aziende per evitare o ridurre il rischio di essere sottoposti a pesanti sanzioni civili e penali per mancata conoscenza o errata applicazione delle leggi tributarie

Per ridurre o evitare pesanti sanzioni civili e penali la rivista "il fisco" è vitale per le aziende importatrici

"il fisco" gratis per tre mesi

Abbonamento a "il fisco" 1985, 40 numeri, L. 200.000. Abbonamento cumulativo a "il fisco" e "Impresa Commerciale e Industriale", rivista mensile economico-giuridica (11 numeri, prezzo di copertina L. 7.000) L. 240.000. Pagando entro il 31 gennaio 1985 si avrà diritto a ricevere gratuitamente gli ultimi 10 numeri de "il fisco" 1984. Versamento con assegno bancario o sul ccp n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06/9003668-7

COMUNE DI CIRÒ

PROVINCIA DI CATANZARO

Bando di gara licitazione privata

Il Comune di Cirò indirà la gara a licitazione privata relativa alla costruzione della casa municipale in località Pagliarelle.

L'importo a base d'asta è di L. 3.950.604.682

L'appalto dei lavori ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e forniture occorrenti per la costruzione della Casa Municipale.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 24 lettera a) punto 2 della Legge 8/8/1977 n. 584 mediante offerta a percentuale unica, senza prefissione di alcun limite di ribasso.

Il termine di esecuzione è di mesi 24 successivi e continui. È ammessa la presentazione di offerte ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8/8/1977 n. 584 e successive modifiche.

Gli interessati possono far pervenire le proprie domande di partecipazione nei modi di cui all'art. 10 della Legge 584/77, entro 25 giorni dalla data di invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, indirizzate a: Comune di Cirò (Provincia di Catanzaro) - Corso Lillie - 88071 Cirò (Italia).

Tutte le spese derivanti dalla presente licitazione privata, comprese le spese per la pubblicazione, sono a carico dell'impresa appaltatrice.

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 120 giorni dalla data di invio del presente bando alla C.E.E.

Gli aspiranti dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori, alla categoria 2-Edifici civili, industriali, monumentali, completi di impianti e di opere connesse e accessorie per l'importo adeguato all'appalto ovvero, limitatamente agli imprenditori non italiani, essere iscritti negli Albi o Liste Ufficiali di Stati aderenti alla C.E.E. in maniera idonea all'assunzione dell'appalto. Dovranno inoltre dichiarare nella domanda di partecipazione: insussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 27 della Legge 3 gennaio 1978 n. 1; istituti di credito a dimostrazione della propria capacità finanziaria; cifra di affari globale e in lavori degli ultimi tre esercizi; elenco delle opere realizzate negli ultimi cinque anni con relativo importo, periodo e luogo di esecuzione; attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico; fotocopie del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.

Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 18 dicembre 1984. Cirò, 14 dicembre 1984

IL SINDACO Geom. Giuseppe Esposito

PROVINCIA DI ROMA

Estratto di avviso di asta

Il giorno 31 gennaio 1985, alle ore 10 nella sede di Via IV Novembre, n. 119/A Roma, si procederà alla vendita ad asta pubblica con il metodo previsto dall'art. 73, lettera c) e segg. e con le modalità dell'art. 76 e segg. del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, dell'edificio di proprietà di questa Amministrazione provinciale sito in Roma (zona centro), Via dei Prefetti, n. 22, composto di un piano interrato, un piano terreno e cinque piani superiori, costituito da n. 108 vani catastali oltre n. 7 locali, censito nel N.C.E.U. del Comune di Roma alla partita 93790.

Le prescrizioni e condizioni particolareggiate per l'ammissione alla gara e per la stipulazione del contratto risultano dall'avviso d'asta affisso presso l'Amministrazione provinciale, Via IV Novembre 119/A, Roma, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 353, del 27 dicembre 1984 e sul E.S.L. n. 103 del 24 dicembre 1984.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Ripartizione Patrimoniale e Demanio Div. II di questa Amministrazione.

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
Adriano Petrocchi

IL PRESIDENTE
dott. Gian Roberto Lovari

IL SEGRETARIO GENERALE avv. Vergilio Ieri

Unità Sanitaria Locale n. 9 Reggio Emilia

Ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 113 e sue modificazioni, questa Unità Sanitaria Locale indice bando di gara in appalto concorso per le seguenti forniture:

Sistema informativo orientato all'area sanitaria composta da:

Lotto 1: Hardware, importo presunto L. 450.000.000

Lotto 2: Sistema operativo, importo presunto L. 30.000.000

Lotto 3: Prodotti software di supporto alla gestione del sistema, importo presunto L. 20.000.000

Lotto 4: Programmi applicativi, importo presunto L. 100.000.000

Le domande di partecipazione dovranno pervenire in conformità a quanto indicato negli avvisi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale europea e sulla Gazzetta ufficiale italiana, a questa Unità Sanitaria Locale entro il 28 gennaio 1985.

Per informazioni rivolgersi al servizio economico, approvigionamenti dell'U.S.L. n. 9, tel. (0522) 550.000

IL PRESIDENTE Giovanni Chiarini